

Rispettare l'altro. Beati quelli che giudicheranno se stessi



Editore:	San Paolo Edizioni
EAN:	9788821591693
Collana:	Nuovi fermenti
Anno edizione:	2014
Category:	Religione e spiritualità
In commercio dal:	01/04/2014
Autore:	Livia Pomodoro
Pagine:	64 p.

[Rispettare l'altro. Beati quelli che giudicheranno se stessi.pdf](#)

[Rispettare l'altro. Beati quelli che giudicheranno se stessi.epub](#)

La fame e la sete di giustizia sono esigenze umane richiamate nelle Beatitudini, forse connaturate nell'essenza delle persone ma che spesso rimangono insoddisfatte. Se gli uomini si sono dati codici e leggi per appagare questa necessità, quantomeno nella loro vita terrena, l'esercizio della giustizia è sempre doloroso e legato al potere di punire, reprimere e rieducare: "La giustizia senza forza è inerme, la forza senza giustizia è tirannia", scriveva Blaise Pascal. Non solo le leggi sono fondamentali, quindi, ma è delicato anche il ruolo di chi le applica, dovendosi dimostrare sia attento all'oggettività dei codici, sia fedele a un'esigenza di umanità: la pratica del giudizio è infatti intimamente legata a quella dell'educazione a un vivere civile accettabile, in un processo aperto e disponibile all'ascolto.

11 Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui. In quanto scriveva Cicerone vi è anche una precisa distinzione tra le due religioni, quella superstiziosa e quella ordinaria che, contrariamente alla superstizione, deve ... 10 Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. In quanto scriveva Cicerone vi è anche una precisa

distinzione tra le due religioni, quella superstiziosa e quella ordinaria che, contrariamente alla superstizione, deve ... 10 Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. 11 Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui. In quanto scriveva Cicerone vi è anche una precisa distinzione tra le due religioni, quella superstiziosa e quella ordinaria che, contrariamente alla superstizione, deve 10 Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. In quanto scriveva Cicerone vi è anche una precisa distinzione tra le due religioni, quella superstiziosa e quella ordinaria che, contrariamente alla superstizione, deve ... 10 Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. 11 Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui. 11 Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui.